

L'INTERVENTO**Inaccettabili processi sommari alla Schlein. Occorre raccogliere il meglio delle diverse mozioni PD, LA LEZIONE DI BRESCIA. E ORA CONGRESSI UNITARI**

Claudio Bragaglio · Presidente della Direzione lombarda del Pd

In cosa consiste il valore nazionale del voto di **Castelletti** Sindaco? L'essere tra gli ultimi fortini del passato o l'avamposto del futuro? Son credibili entrambe le risposte. Una vittoria scontata? In realtà il Centro Sinistra ha rischiato di finire a pezzi. Basta rileggere le cronache d'un... calvario. Anche se per tutto ciò sta pure il valore in più d'una grande vittoria. S'è detto del buon decennio di **Del Bono** Sindaco. Vero. Come pure dei rilevanti risultati dell'Ulivo di Martinazzoli-Corsini. Ma d'un buon governo va detto anche di altre città, che son però capitolate sotto l'urto della Destra!

Ora si scopre che il Pd senza alleanze perde! Dopo aver sostenuto il mito fondativo d'un Pd maggioritario e solitario antitetico ad un Pd coalizionale. Il Centro Sinistra dei Comuni ha sviluppato una politica opposta a quella nazionale, con ampie alleanze anche civiche. Ma adesso cede e soccombe. Così per le stesse Regioni progressiste che son passate in pochi anni da 15 a 4!

Ora s'impalca un processo per la sconfitta a Elly Schlein, l'ultima arrivata. Ha del grottesco. Ma già questo dice d'un «virus» che serpeggia in una parte del Pd. Quello d'uno «scaricabarile» di alcuni dirigenti che non sono all'altezza del proprio ruolo. Un Pd che, con poche eccezioni, in questi 15 anni ci ha portato anche sconfitte locali ed al governo del Paese la Destra... Destra! Sentire alcuni responsabili degli errori di ieri ergersi contro la Schlein ad implacabili «giudici» di oggi mi risulta insopportabile. Una parte minoritaria, ma che s'immagina di rovesciare l'esito congressuale. Ma con quale credibilità se ci porta in dote le cocenti sconfitte del Pd e la «roulette» di 10 Segretari?

Il voto dato alla Schlein ha assunto persino una valenza contro un «vecchio Pd». Vero. Ma da quel bivio non si torna indietro, se non mettendo in gioco la sopravvivenza stessa del Pd. Cosa ben diversa, invece, è un confronto anche se critico per correggere errori e limiti della stessa Schlein.

Assumono importanza i Congressi in Lombardia ed a **Brescia**. Si tratta intanto di non fare la fotocopia del Congresso nazionale. Da replicanti. Quando è indispensabile collocarci dentro il nuovo «mainstream», ma ricercando con chiarezza – per programmi e leadership – la via di congressi unitari, raccogliendo il meglio delle diverse mozioni e dei gruppi dirigenti. Sembra una formula salomonica, mentre è la soluzione auspicabile anche a garanzia del pluralismo nel Pd.

Da tempo nei Comuni hanno resistito le radici profonde dell'ulivismo e del civismo locale. Anche se in assenza d'una sponda del PD nazionale, oltre che del «partito dei Sindaci». Il voto locale ci dice che oggi s'è raggiunto un punto estremo e che una tale schizofrenia del PD non regge più. In Lombardia abbiamo persino condiviso due alleanze tra loro opposte di Majorino e di **Castelletti**: sia con che contro il Terzo Polo od il M5S!

Il nodo per Città e Regioni impatta ora a livello nazionale. In tema di alleanze il quadro frammentato è stato causa ed effetto anche di molte scelte sghembe fatte dal PD dal 2007 ad oggi.

Ma la rifondazione del PD non può che coincidere con la rifondazione stessa del Centro Sinistra. Simul stabunt... Ma tale punto decisivo non da molti è condiviso. L'anemica formula del «Campo largo» non basta. Va messo in moto fin d'ora – e non dopo le elezioni europee, perché proporzionali - un movimento nel Paese non solo politico, ma sociale e civico, analogo ai Comitati per l'Ulivo. Il voto dice che il Centro Sinistra non può più essere vincente nei governi locali in assenza d'una sponda politica nazionale del PD. Solo così il Centro Sinistra vincente in **Loggia** è la testa del futuro e non già la coda del passato. Il PD dev'essere il perno d'una grande alleanza progressista. Ponendo fine nel PD all'equivoco di supponenti «patenti riformiste» attribuite a «vocazioni maggioritarie», quando poi queste son destinate nella realtà a procurarci solo i guai di «votazioni minoritarie»!

